

# GRUPPO ★ STORICO RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B 18° Anno n. 88 - 17 Marzo 2002

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (FI)

www.rangers.it

info@rangers.it

## MA VI SIETE FUSI IL CERVELLO?

Con il traguardo della serie A ormai a portata di mano e con la contemporanea quasi certa retrocessione della Fiorentina si è iniziato a parlare di una possibile fusione fra le due società. Sembra, secondo quanto riportato da La Nazione, che un alto dirigente azzurro abbia avuto un incontro con i viola parlando di questa possibilità. Sarà sicuramente una cazzata ma noi gruppi ultras e i club abbiamo chiesto immediatamente un chiarimento al Presidente Corsi che ci ha rassicurato che erano tutte fantasie giornalistiche. **Vogliamo credergli!!** Sarebbe altrimenti l'ennesima spallata ad un calcio fatto di passione e di meriti sportivi per un calcio di mero interesse economico. Forse, le sirene tentatrici torneranno veramente alla carica al momento giusto, l'affare farebbe veramente gola ad una piazza come Firenze (soprattutto se invece che della retrocessione arrivasse il fallimento) ma confidiamo che i nostri dirigenti riescano a resistere. Sarebbe impensabile, anche per i tifosi viola, che, come noi, amano i loro colori e la loro storia, mescolare due modi completamente diversi di vivere il calcio e due culture cittadine agli antipodi. Non ci interessa né la Emporentina né la Fiorempoli, resteremo piccoli, ma sempre **ORGOGLIOSI DI ESSERE EMPOLESI!!**



1°	EMPOLI	pt 54
2°	REGGINA	pt 53

**LA PROSSIMA TRASFERTA SARA'  
DI SABATO 30 MARZO A  
CROTONE  
L'ULTIMA NEL PROFONDO SUD**

Auguri sinceri da parte di tutto il gruppo alle  
**BRIGATE 1992**

per il raggiungimento dell'importante traguardo dei 10 anni di curva auspicando che lo spirito che li anima porti a raggiungere mete ancora più ambiziose. Tutte le grandi storie iniziano sempre con dei piccoli passi.

## SOLIDARIETA' PER IL POPOLO PALESTINESE

**EMPOLI E FIORENTINA:**



**l'unica fusione possibile!!**

## REGGINA

**Gruppo principale:** C.U.C.N. (Commando Ultra Curva Nord)

**Altri Gruppi:** Boys, Irriducibili, Nuova Guardia, Ultras Gebbione, Lonsgroup, Lions, Infuriat, Nucleo Gioia Tauro, Rsh Skinheads, Ultras Fiumara

**Politica:** **destroidi**

**Settore:** **Curva Sud**

**Siti Internet:** get.to/CUCN (sospeso per motivi tecnici), [www.ultrasreggio.bbk.org/](http://www.ultrasreggio.bbk.org/)

**Amicizie:** Roma, Torino, Bari, Salernitana, , Milan, Ascoli, Latina, Ravenna, Locri

**Rivalità:** Messina, Cosenza, Juventus, Catania, Verona, Napoli

**Curiosità:** -Il Cucn nasce nel 1982, raccoglie consensi e diventa da subito il gruppo leader indiscusso. Stampano una fanzine ben curata, dal titolo "*Tradizione Cucn*", per far conoscere il loro pensiero, le loro iniziative. Mantengono lo stesso nome anche con lo spostamento in Curva Sud. Hanno sezioni a Palmi, Scilla, Pisa, Sicilia e Milano. Stringono amicizia con Boys Roma, Ultras Latina, Curva Maratona Torino, Ultras Ravenna, Pessimi Elementi Locri. -Nell'86 centinaia di ragazzi si aggregano per formare i Boys. Da quel momento comincia un periodo d'oro per il movimento ultras reggino, che vede il picco massimo nell'era Scala. Negli anni successivi, quelli più bui che vanno dal '91 al '94, i Boys sono l'unico gruppo a restare unito e compatto, affrontando trasferte anche in 15-20 unità, che comunque bastano per tenere vivo il gruppo. Gestiscono una sede sociale, dove si riuniscono tutte le sere. Si riconoscono nella frase "*Vivo ultrà perché amo la mia città*", che stampano su tutto il materiale. -Gli Irriducibili nascono nell'88. Un gruppo di ragazzi del rione Pescatori, da sempre presenti allo stadio, decide di riunirsi sotto questo nome, che li rappresenta. In partenza erano solo 6, oggi sono circa 400, sistemati in curva Sud sul centrosinistra. Lavorano e collaborano con gli altri gruppi, coi quali hanno ottimi rapporti. -La Nuova Guardia nasce nel '93. Con le sezioni in provincia il gruppo raggiunge circa 150 elementi, sistemandosi all'estrema destra della curva. Il duo fondatore, insieme ad una ventina di ragazzi, seguono la Reggina ovunque. -Gli Ultras Gebbione nascono nel '93; il simbolo che compare sugli striscioni è lo "*SturmTruppen*". Non hanno una sede fissa e non sono posizionati dietro lo striscione. Sempre presenti in casa e in trasferta. -Il Lonsgroup nasce nel '97. Tricolore e stendardi alla base della loro estetica. Il look è fondamentale: Lonsdale e jeans. Nome e grafia sono ispirate alla celebre "band" inglese. Gruppo satellite del Cucn, nella cui zona sono posizionati, sono riconoscibili dal continuo sventolio di tricolori e stendardi con lo slogan "*Come on Reggio*". -Il Nucleo nasce nel '91, con la denominazione Boys, mantenuta fino al '95. Si distingue dallo stendardo, in stile "popular", creato nel '97. -Nel novembre 01 si è disputato il "derby dello Stretto" Rc-Messina, ritornato dopo 9 anni. Grande cornice di pubblico, tifo ad alti livelli. I reggini sfoggiano ben due coreografie iniziali: la prima, molto bella, rappresenta Nettuno che spezza in due il ponte dello stretto, con la scritta "*Neanche il ponte ci unirà*"; la seconda con cartoncini argentati e la scritta "*Ultras*". I messinesi, circa 1500, rispondono con "*Ponte? No grazie, vogliamo una diga che ci divida*". -Altrettanto sentito il derby col Cosenza, svoltosi il 24/02/02. Per l'occasione la curva reggina sfoggia una delle sue riuscite coreografie ed espone lo striscione "*Luca Volpini ti siamo vicini*", dimostrazione d'affetto per l'ultra interista precipitato dal 2° anello di S.Siro il giorno prima, durante Inter-Aek. I cosentini arrivano, non numerosissimi, con 5' di ritardo, accolti da una selva di fischi. -Nel derby di andata (sett.01) grande spettacolo sugli spalti. I reggini, come sempre calorosi e numerosi (circa 1500), vengono accolti dagli striscioni "*Bentornati Bastardi*" e "*il Granillo festeggiava...poi è spuntato Cossato-gol*" (riferimento alla rete veronese segnata a 5' dal termine a Reggio, nello spareggio-salvezza per la A). I reggini rispondono con "*Non è puzza di pesce, è tua madre che apre le cosce*" e "*I lupi cattivi solo nelle fiabe*". -Contro il Brescia lo scorso campionato la curva perse il controllo, si verificarono gravi incidenti nella Sud (seggolini gettati in campo, tafferugli con le forze dell'ordine), scoppiati per contestare la prestazione incolore della squadra, seguirono numerose diffide che colpirono fra gli altri il capo-ultra Carminiello, un personaggio di spicco, da oltre 20 anni al fianco della Reggina con enormi sacrifici, a lui si deve il salto di qualità della curva; gli fu dedicato lo striscione "*Meglio 1 giorno da Carminiello che 100 da Grande Fratello*". -Sempre col Brescia fu esposto lo striscione "*26-11-2000, 17-06-2001: vogliamo 11 ultras!*" -Lo scorso anno è stato portato in giro per l'Italia lo striscione "*...con le pAlle fino al 90*". -A Perugia nel giugno scorso i tifosi amaranto, nella trasferta della speranza, erano quasi 10mila. -Lo striscione "*Cep*", esposto più volte a Reggio, non è stato rubato, ma trovato su un treno a Villa San Giovanni, dove era stato dimenticato dai messinesi. -Il gemellaggio coi palermitani è stato uno dei primi stretti dalla curva amaranto, ma col passare del tempo il rapporto si è deteriorato, fino alla rottura definitiva di quest'anno. -In **Empoli-Reggina** di B 88/89 noi empolesi regalammo alla ventina di reggini presenti ad Empoli, in cambio di tutte le loro sciarpe, lo striscione "*Brigate RossoBlu*", il gruppo più vecchio, preso ai cosentini durante gli scontri ad Empoli, dato che erano acerrimi nemici fra di loro. I reggini accettarono entusiasti e sbalorditi di questa manna piovuta dal cielo. Però qualche mese dopo lo striscione rossoblu era nuovamente a Cosenza: fu fatto lo scambio con gli striscioni reggini che furono rubati (forse all'uopo) all'interno dello stadio dai cosentini.

**Il nostro giudizio:** Una tifoseria eccezionale, splendida, senza dubbio la migliore in Serie B e una delle migliori del panorama ultras italiano. Trasferte oceaniche (basti pensare ai 10mila dell'Olimpico), belle coreografie, un tifo corretto e passionale, intensità vocale, compattezza, stile, sono le caratteristiche di una curva che in Serie A, specie al primo anno, ha sbalordito tutti con le sue lezioni di tifo e che quest'anno si è confermata su alti livelli, grintosa e calorosa, non risentendo della retrocessione. Un tifo colorato, cori possenti, originali, da far accapponare la pelle, fanno del "Granillo" un'autentica bolgia, un inferno. In Serie A lo stadio, che conta su 27500 posti, era in pratica sempre gremito; quest'anno gli abbonati sono 13000: numeri ragguardevoli per una città che conta circa 180 mila abitanti, a conferma che la passione per il calcio da quelle parti è ben radicata.

# UN PEZZO DELLA NOSTRA STORIA

## 4 Dicembre 1988 (Serie B)- Empoli-Cosenza 1-1

Un confronto fra due tifoserie che non hanno niente l'una contro l'altra. Ognuno fa il proprio tifo. La curva Sud è abbastanza gremita dato che siamo reduci da due anni di serie A mentre i cosentini sono abbastanza numerosi nella nord. La maggior parte giunge dall'Italia centrale con studenti e emigrati (campeggia lo striscione Università Pisa). Verso la fine iniziano gli sfottò. Fuori ci sono momenti di tensione con lanci di sassi, ma niente di particolare. Alcuni di loro sono in treno e vengono scortati. Molti sono con le auto. Sulla statale c'è un battibecco fra un gruppo che ha l'auto al palazzo dell'Esposizione e alcuni ultras empolesi. Numericamente in eguale misura (3-4) si affrontano con qualche pugno che vola. Ad uno dei cosentini viene tolto di mano uno zaino che si apre e lascia srotolare un grosso striscione. Uno degli empolesi alla vista dello striscione lo afferra e fermato un ragazzino col motorino si dilegua con lo striscione svolto che cade da tutte le parti. Un cosentino fugge in centro ma viene trovato e viene tenuto "in ostaggio" e portato a spasso per il Giro per un paio di ore prima di lasciarlo andare. Il bottino di guerra era lungo circa 20m (**Brigate Rossoblu**) ed era uno degli striscioni più vecchi e simbolo per tutta la tifoseria cosentina.

Il giorno dopo riceviamo una telefonata da Cosenza che più o meno intimidatoria chiede un cambio fra i nostri e il loro striscione. Nella notte i cosentini erano penetrati nello stadio e avevano rubato tre striscioni che venivano sempre lasciati attaccati (non Rangers che dopo il fatto dei pistoiesi veniva sempre portato via) ma **Desperados, Hooligans e Mods**. Le trattative andarono avanti per settimane, si arrivò quasi a fissare un duello rusticano fra cinque rappresentanti scelti fra i due gruppi, a Firenze, mentre loro andavano in trasferta al nord. Ma la domenica in casa i cosentini attaccarono gli striscioni empolesi rubati e così, visto ormai che li avevano messi fuori e fatti perciò vedere a tutti lo scambio saltò e nessuno volle più contrattare con loro.

## 8 Gennaio 1989 (Serie B)- Empoli-Reggina 3-0

Fu così che la domenica dopo giocavano a Empoli i loro acerrimi nemici della Reggina. Con gli amaranto non c'era mai stato alcun tipo di rapporto ma pur di fare dispetto ai cosentini fu deciso, e forse fu un errore (ma così vollero fare coloro che lo avevano preso e ai quali pertanto spettava tale decisione) di dare lo striscione a loro in cambio di tutte le sciarpe che portavano al collo. Prima lo striscione venne appeso nella nostra Curva Sud empolese, poi nel secondo tempo fu portato in Curva Nord e dato alla ventina di reggini presenti. Erano contentissimi e ci avrebbero dato chissà che cosa in cambio di quel regalo. Uscirono dal Castellani battuti 3-0, senza più le loro sciarpe al collo ma con un fagotto ben più prezioso ed inaspettato. Qualche mese dopo però circolavano voci che lo striscione rossoblu era tornato a Cosenza, barattato con gli striscioni amaranto che i cosentini erano andati a rubare nel magazzino ai reggini, per poter poi fare scambio con il loro. Degli striscioni empolesi non si è saputo più niente, Desperados sembra che sia stato usato per fare sul retro uno striscione del Cosenza

**Riceviamo e volentieri pubblichiamo la lettera inviataci da Marcello di Pistoia: per chi conosce un pò le vicende del tifo empolese negli anni 80 non ha bisogno di presentazioni, era il capo della tifoseria arancione, ma in particolare fu quello che nel 1985..... Ciò dimostra ancora una volta come può esserci ancora il rispetto e la lealtà verso il "nemico".**

**"COMUNICATO PER I RANGERS EMPOLI:**

**VI FACCIO I MIEI COMPLIMENTI PER IL VOSTRO SITO CHE HO INTERAMENTE VISITATO E SOPRATTUTTO PER LO SPAZIO DEDICATO AI PISTOIESI NELLA RUBRICA TIFOSI AVVERSARI, AVETE DESCRITTO BENE LE COSE E I FATTI COME REALMENTE SONO ACCADUTI; MI AVETE FATTO RIVIVERE DEI BEI RICORDI RIGUARDO AGLI ANNI '80.**

**L'UNICA NOTA STONATA (MA NON SIETE I SOLI) E' IL MURO DEI TIFOSI DOVE SECONDO ME E' TROPPO FACILE SENTIRSI FORTI E IMPAVIDI.**

**PURTROPPO IL MONDO ULTRAS E' CAMBIATO RISPETTO AGLI ANNI IN CUI FREQUENTAVO LA CURVA E SINCERAMENTE NON SO QUALE STILE SIA MIGLIORE.**

**VI SALUTO CUGINI IO NON SARO' PIU' NELLE FUTURE SCAZZOTTATE MA MI BASTA ESSERCI STATO QUANDO SERVIVO (VEDI ALLE DUE STRADE RONDINELLA O AD EMPOLI NELLA FAMOSA SASSAIOLA), D'ALTRONDE NON MI RISPECCHIO PIU' NEGLI IDEALI DELLE NUOVE GENERAZIONI MA IL MIO CUORE ARANCIONE SARA' SEMPRE NELLA NORD.**

**MARCELLO 1964 PISTOIA"**

# **LEGGE 377/01? NO GRAZIE!**

ISTRUZIONI PER LA SOPRAVVIVENZA DEL TIFOSO

## **2^ PUNTATA – PROVVEDIMENTI INUTILI O DANNOSI**

### **Febbraio 2000: La Federcalcio in accordo con il Governo vara la normativa contro l'esposizione di striscioni violenti o razzisti.**

Il responsabile dell'Ordine Pubblico dello stadio qualora ritenga che uno o più striscioni esposti dai tifosi siano d'incitamento alla violenza o alla discriminazione razziale, ha facoltà di rivolgersi ai collaboratori dell'arbitro per ordinare la sospensione della partita; Se lo striscione non verrà rimosso, trascorsi 45' dalla sospensione l'arbitro dichiarerà chiusa la gara e invierà rapporto agli Organi di Giustizia sportiva che adotteranno come provvedimento lo 0-2 a tavolino.

**Risultato:** a due anni dall'entrata in vigore questa disposizione non è mai stata applicata (forse perché non si erano resi conto che eventuali striscioni "fuorilegge" di solito non vengono appesi per tutta la partita ma esposti solo per qualche minuto). L'unico effetto indiretto che pare abbia ottenuto questa norma, è stato l'attenzione spasmodica nel controllo degli striscioni all'ingresso dello stadio, tanto da portare spesso anche al sequestro di striscioni assolutamente non violenti e né razzisti.

Ad esempio, in occasione della settimana di protesta contro la Nuova Legge (21-28 ottobre 2001) a Torino, Udine, Perugia, Montevarchi...., sono stati sequestrati, non si capisce con quale motivazione, striscioni recanti la scritta: "*Leggi Speciali: oggi per gli ultras – domani in tutta la città*".

### **GIUGNO 1999 Il Governo in accordo con le Ferrovie dello Stato dispone l'abolizione dei treni speciali per i tifosi**

Disposizione che doveva servire per limitare gli episodi di violenza. Peccato che, al momento dell'entrata in vigore di questa norma, nessuno si sia chiesto in che modo dovessero viaggiare i tifosi, specie quando erano numerosi, per andare in trasferta!!!

**Risultato:** maggior utilizzo di pullman o di mezzi propri da parte dei tifosi; maggiori disagi per i viaggiatori e per i tifosi se viene utilizzato un treno di linea per la trasferta; lamentele da parte delle stesse Forze dell'Ordine perché così per loro risulta più difficile riuscire a controllare le tifoserie numerose (tanto che, in alcuni casi, vengono predisposti, dei treni per i tifosi chiamati non più speciali, ma straordinari proprio per aggirare il provvedimento);

**Ulteriore conseguenza:** potenziamento del servizio di controllo e di scorta – spesso dalla città di partenza fino allo stadio - dei mezzi utilizzati dai tifosi in trasferta. Strade, autostrade, caselli, autogrill sono presidiate dalle Forze dell'Ordine che controllano i tifosi imponendo divieti assoluti, itinerari obbligati e soste forzate.

Questa strategia di controllo, efficace nel caso di possibilità di incontro (e di scontro) tra gruppi rivali nel corso del tragitto, è spesso applicata rigorosamente a prescindere dalla pericolosità della trasferta.

Si arriva così a limitare, anche in assenza di "rischi", la libertà di movimento di quei tifosi che, invece di essere catapultati direttamente allo stadio, preferirebbero potersi fermare liberamente in qualche autogrill (perché, magari, se la fanno addosso), visitare la città ospitante, o andare a mangiare in un ristorante prima di vedere la partita.

### **Estate 1999: La Lega Calcio di A e B emana una disposizione che vieta la vendita di biglietti per il settore ospiti nel giorno della partita.**

L'obiettivo doveva essere quello di evitare l'arrivo in città di tifosi senza biglietto e di avere sempre un controllo sul numero di tifosi ospiti presenti il giorno della partita.

**Risultato:** Allucinante!!!! Infatti, ad eccezione dei gruppi organizzati spesso provvisti di tagliandi, molti tifosi arrivano comunque nella città ospite senza biglietto.

**I MOTIVI?** I più frequenti e difficilmente conciliabili con una forzata prevendita dei biglietti, possono essere:

**1°** la decisione di andare in trasferta presa all'ultimo momento (perché la squadra va bene, perché la partita è importante); **2°** la convinzione che, una volta arrivati a destinazione, il biglietto, in un modo o nell'altro, si trova; **3°** l'impossibilità o la difficoltà, per i tifosi che non vivono nella città da cui proviene la squadra, di comprare un biglietto in prevendita (pensiamo solo che, lo scorso campionato, da Reggio C. partivano in 500 per seguire la squadra a Milano o a Torino e si ritrovavano allo stadio in 3.000, molti dei quali in cerca di biglietto).

E così, una volta giunti a destinazione, dopo aver macinato km, i tifosi senza biglietto cercano comunque di entrare allo stadio in tutti i modi: acquistando biglietti dai bagarini o acquistando biglietti di altri settori (così finiscono mescolati con tifosi di casa) o, magari, provando a forzare i cancelli per entrare.

In questo contesto alcune società di calcio, accortesi dell'inutilità del provvedimento, tendono giustamente a non prenderlo in considerazione e a vendere il giorno della partita, i biglietti del settore ospiti ancora disponibili.

**Abbiamo il forte sospetto che queste norme (abolizione treni speciali e divieto di vendita biglietti ospiti) siano servite più che a limitare gli episodi violenti, ad incentivare l'utilizzo della pay-tv, scoraggiando le trasferte.**

La conferma ci viene anche dalle molte dichiarazioni rilasciate dagli esponenti dei vertici del calcio sull'argomento. Ad esempio, Nizzola afferma che: "il nostro obiettivo è di avere, in un prossimo futuro tifosi che abbiano un abbonamento in tasca per andare a vedere la propria squadra quando gioca in casa ed un abbonamento alla pay-tv per seguirla quando gioca fuori" (Il Mattino 28/5/99)